

GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6  
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185  
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti, mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA SANPAOLO

## Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI  
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI  
FILANTROPIA E TERRITORIO



Partner

INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee



Si ringrazia



MI Settembre  
Musica  
TO

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

TORINO

Giovedì

6  
settembre 2018

Chiesa di San Giovanni  
Maria Vianney  
ore 21

DANZARE  
NEL MEDIOEVO



un progetto di



con il patrocinio di



realizzato da



## DANZARE NEL MEDIOEVO

Quando si pensa alla musica per il ballo normalmente si ha in mente un genere strumentale. Ma, nel tardo Medioevo, fonti letterarie e trattati citano anche brani vocali da associare alla danza. Questo concerto ne esplora alcuni.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese

### Anonimo XII secolo

*A l'entrada del tens clar (Veris ad Imperia)*

### Anonimo XIII secolo

*De patre principio, rondellus*

### Anonimo XIV secolo

*La Quarta Estampie Royal*

### Raimbaut de Vaqueiras (ca. 1155-1207)

*Kalenda Maya*

### Anonimo inglese XIII secolo

*Cantus Superius / Cantus inferior, danza*

### Anonimo catalano XIV secolo

*Stella splendens ad trepidium rotundum*

*Ad mortem festinamus, dance macabre*

### Anonimo francese XV secolo

*Dame vailants / Amis, de tant que vous avés desyr / Certainement puet on bien affirmer, ballade*

### Anonimo italiano XIV secolo

*Trotto*

### Anonimo francese XIV secolo

*Or sus amans, veulliés vous resveillier, rondeau*

### Anonimo italiano XIV secolo

*Salterello*

### Francesco Landini (ca. 1335-1397)

*Ecco la primavera, ballata*

### Anonimo italiano XIV secolo

*Ghaetta, istampitta*

### Anonimo italiano XV secolo

*Bel fiore dança, bassa danza*

### Ensemble di Musica Medievale

#### della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano

**Daniela Beltraminelli** voce, viella

**Alberto Bertolotti** voce, cornamusa in re (musette francese),  
cornamusa in sol (piva emiliana)

**Margherita Burattini** arpa medievale

**Caterina Chiarcos** voce

**Ninon Dusollier** flauti dolci

**Iris Fistarollo** viella

**Nao Kirihata** flauti dolci

**Stefano Maffioletti** voce, organo portativo

**José Luis Molteni** voce, bombardina medievale, ciaramello,  
percussioni

**Atsufumi Ujiie** voce, percussioni

**Claudia Caffagni** direzione, liuto, voce

*In collaborazione con*

*Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano*

*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

L'Ensemble di Musica Medievale della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano è il risultato di un progetto didattico che da anni viene portato avanti sotto la guida di Claudia Caffagni. Si tratta di un gruppo di giovani musicisti, provenienti da differenti esperienze musicali e da diversi paesi del mondo, uniti dall'interesse per la ricerca rivolta a un repertorio medievale ancora molto da esplorare, che ha il fascino di parlare un linguaggio in grado di comunicare anche oggi emozioni e di raccontare una parte importante della nostra storia e della nostra tradizione musicale. L'Ensemble si è esibito in varie occasioni presso la Fondazione Ugo e Olga Levi onlus di Venezia, in concerti realizzati in collaborazione con il Civico Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco, nel Duomo di Milano all'interno del ciclo *Il Mese della Musica*, rassegna patrocinata dall'Arcidiocesi di Milano, Regione Lombardia e Comune di Milano.

Nel Medioevo l'atteggiamento nei confronti della danza è ambivalente: da un lato il ballo è considerato un'attività peccaminosa, un invito alla lascivia e dunque uno strumento del diavolo, dall'altro esso è visto come un'umana imitazione dell'ordine celeste e una nobile espressione di serenità spirituale da sempre parte dell'esperienza religiosa cristiana. Questa ambivalenza, puntualmente riflessa nell'iconografia, corrisponde del resto alla capillare diffusione della danza in ogni ambito, contesto e strato della società medioevale: ballavano ecclesiastici e laici, re e servi, aristocratici e popolani, si ballava nelle chiese e nei palazzi, all'aperto nei giardini, nelle strade e nei cortili, al chiuso nelle sale dei castelli e degli edifici pubblici, nelle taverne e nelle fattorie.

Si ballava per celebrare festività religiose e avvenimenti politici (nozze, vittorie militari, visite di principi e diplomatici stranieri) o più semplicemente come passatempo. Nelle danze di gruppo i ballerini potevano essere disposti su lunghe linee oppure in cerchi, mentre le danze di coppia sono documentate almeno dal Trecento. Le parole chiave «saltare» e «ballare» riecheggiano nei nomi dei pezzi da danzare, come nel caso del saltarello (dal Quattrocento inglobato nella famiglia della bassa danza), del trotto e della ballata, una forma di poesia chiamata anche canzone a ballo perché destinata al canto e alla danza e che è uno dei generi portanti dell'Ars Nova italiana del Trecento (di cui è protagonista Francesco Landini).

Il nesso tra poesia, musica e danza del resto è essenziale anche per altre tipologie come il rondeau e l'estampie (o estampida o istampitta), costituita dalla successione di sezioni ripetute, di cui *Kalenda Maya* di Raimbaut de Vaqueiras è probabilmente l'esempio più illustre.

**Cesare Fertonani**

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



Rivedi gli scatti e le immagini del Festival



#MITO2018

